

I CAMPI E I PRATI INTORNO A TERRUGGIA

Villa Poggio - Cascina Boscogrosso - Villa Poggio

736

Durata: circa ore 3
difficoltà: nessuna
attrezzatura: scarpe con suola di gomma
periodo consigliato: primavera e autunno

TERRUGGIA

Municipio

Via Marconi 9 - CAP 15030
Tel. 0142.401400
abitanti: 808
altitudine: m. 199 slm
Pro Loco, Via Marconi 9,
tel. 0142.401400

ALBERGHI E RISTORANTI

Ariotto,
Via Prato 39,
tel. 0142.801200,
chiuso martedì

EFFEDUE,
Strada Pozzo Comune
12, tel. 0142.801377,
chiuso martedì

Il Melograno, Piazza
Vittorio Emanuele III 9,
tel. 0142.40153

FESTE

Maggio, "Riso & Rose"

Giugno, "Vivere in campagna"

Novembre, Festa Patronale

STORIA

L'origine del paese è assai antica, appare documentato per la prima volta in un diploma imperiale del XIII secolo con il nome latino di Turricola, dove si concede in feudo il paese ai marchesi aleramici di Occimiano.

La parrocchiale di San Martino, eretta nel 1574 e consacrata nel 1601, ha subito rimaneggiamenti nel XIX secolo.

Al limitare dell'abitato, in posizione dominante, si erge una curiosa torre cilindrica costruita in pietra da cantone e mattoni, chiamata Torre Veglio, costruita alla fine dell'ottocento.

INFORMAZIONI

Emergenza Sanitaria, 118
CRI, tel. 0142.418886
Guardia Medica, tel.
0142.435222

Stazione Carabinieri, Occimiano, tel. 0142.809133

ATTEZZATURE SPORTIVE

Palestra, campi da tennis, campo da calcio



Foto di Chiara Montiglio

La partenza è situata all'ingresso del Parco Comunale di Villa Poggio e, attraverso la ripida scalinata denominata La Rocca, si raggiunge la piazza antistante il Municipio dove, tra le moderne altalene, risalta l'elegante e romantica "altalena dei nonni".

Il primo tratto di questo tragitto si svolge attraverso le strade asfaltate del paese: Via S. Martino; Via Roma; Via Cacciolo; e, girando a sinistra, Strada Rotte-Quirico dove, dopo aver lasciato le ultime case dell'abitato, si svolta a sinistra. Si imbotcherà così la prima strada di campagna che scorre completamente circondata da campi coltivati.

I morbidi rilievi lasciano percepire alla vista il panorama sulla pianura antistante coltivata a risaie che, in primavera, riluce per la presenza dell'acqua necessaria a questa coltivazione e sulle colline vicine si distinguono i paesi di Lu e Conzano.

Si procede fino ad incrociare una stretta ed ombreggiata strada asfaltata. Si svolta a destra, e si prosegue in discesa fiancheggiando basse roverelle, due grandi pioppi capitozzati ed alcuni salici. Tre grandi querce, infine, forniscono un valido riferimento visivo per svoltare a sinistra in uno stretto sentiero poco visibile, che sale valicando il dosso sul quale troneggia un vecchio e contorto pero. La susseguente discesa termina nell'asfaltata Strada Cravetta, la si attraversa per raggiungere la grande Cascina Boscogrosso e, dopo averla affiancata, si gira a destra proseguendo in salita tra i prati avendo proprio di fronte l'abitato di Terruggia connotato dall'aguzzo campanile della parrocchiale di S. Martino.



Iris Graminea, specie rara e protetta che vive nei boschi in piccoli popolamenti

Raggiunto il punto più alto di questo nuovo colle il panorama si apre a tutto tondo e il bel tragitto prosegue in cresta tra le vigne e giunge alla via asfaltata. Si gira a sinistra e dopo pochi passi a destra, in prossimità di un cascinale. Il sentiero dal fondo erboso appena intrapreso si svolge, per questo breve tratto immerso in una ricca e varia vegetazione arborea: il

grigio bagolaro, chiamato *fanfarin*, querce aceri e noci.

Casale e le prime colline della Valle Ghenza si scorgono ora alla sinistra. Dopo aver costeggiato un frutteto, in lieve discesa parte uno stradino che, tagliando a mezza costa, gira intorno al colle tra fitte siepi di sambuco e rovi e conduce ad una nuova strada asfaltata dove appare il castello di Montalbano, situato nel territorio di Casale. All'incrocio successivo si gira a sinistra e proprio in questa direzione si scorge in lontananza il roseo castello di S. Giorgio, una decisa curva e la ripida discesa che segue porta sulla S.P. 44. Si svolta a sinistra dirigendosi verso il paese e percorso un breve tratto ci si immette nuovamente sullo sterrato alla destra. Con una dolce e prolungata salita, sempre guidati dalla rotonda Torre Veglio si avanza tra campi coltivati, vigne e frutteti costantemente accompagnati da un piccolo canale di raccolta dell'acqua, e si giunge ai piedi del colle su cui si staglia l'originale costruzione. Al seguente incrocio con una nuova strada asfaltata si svolta a destra e, poco dopo, in prossimità del cartello indicatore di Rosignano, ci si immette a sinistra, per l'ultima volta, su una strada di campagna che piegando in discesa a sinistra, attraverso un sentiero che si confonde nei prati circostanti, porta nel fondovalle successivo. Tralasciando il fitto bosco arroccato sul colle di fronte, si percorre il piacevole ed ampio tratto pianeggiante, circondati da dolci colline quasi interamente coltivate. Ci si congiunge all'ultimo tratto asfaltato che con ripida salita riporta in paese e di seguito, attraverso un sinuoso percorso nel Parco Comunale di Villa Poggio si ritorna al punto di partenza.



Come arrivare

Auto
Da Milano, Genova, Torino e Piacenza, autostrada A26 uscita Casale sud, indicazioni per Alessandria

Autobus
Da Casale, autolinee Autoticino e STAC